



IZS
TERAMO
CENTRO DI RIFERENZA
NAZIONALE PER LE
MALATTIE ESOTICHE
DEGLI ANIMALI



Sorveglianza integrata del West Nile e Usutu virus

Bollettino N. 10 del 18 settembre 2025
RISULTATI NAZIONALI

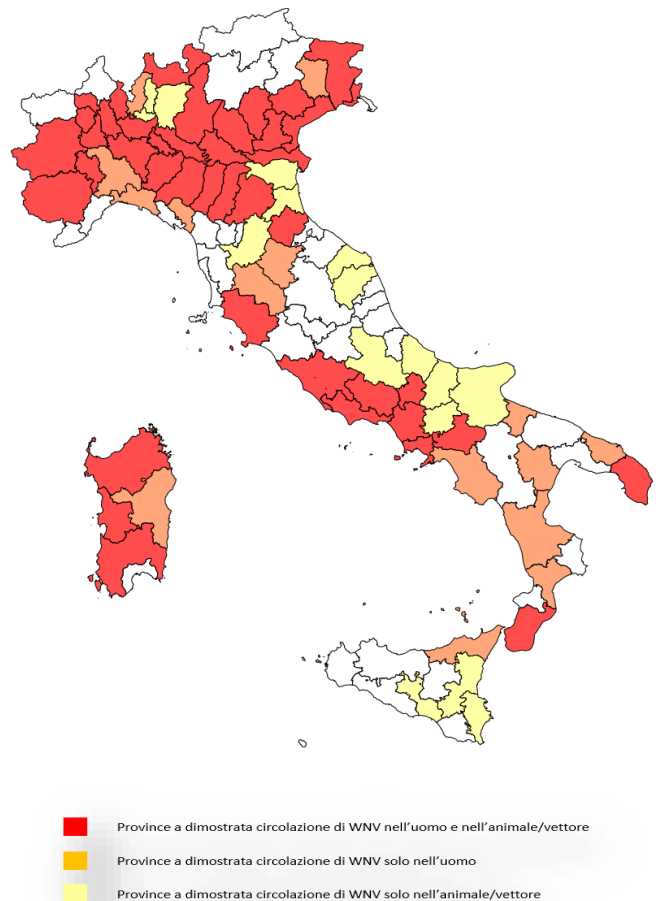
1. [In Evidenza](#)
2. [Sorveglianza umana \(a\)](#)
3. [Sorveglianza umana \(b\)](#)
4. [Sorveglianza equidi](#)
5. [Sorveglianza uccelli bersaglio](#)
6. [Sorveglianza uccelli selvatici](#)
7. [Sorveglianza entomologica](#)
8. [Sorveglianza avicoli](#)
9. [Sorveglianza Usutu virus](#)
10. [Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi \(PNA\) 2020-2025](#)

1. In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **17-09-2025**.

- Sono **65** i nuovi casi umani di West Nile Virus che sono stati segnalati nel periodo **11 – 17 settembre 2025**.
- Salgono a **647** in Italia i casi confermati di infezione da **West Nile Virus (WNV) nell'uomo** (582 nel precedente bollettino), di cui **300** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (15 Piemonte, 39 Lombardia, 24 Veneto, 2 Friuli-Venezia Giulia, 1 Liguria, 23 Emilia-Romagna, 5 Toscana, 83 Lazio, 2 Molise, 77 Campania, 2 Puglia, 2 Basilicata, 5 Calabria, 1 Sicilia, 19 Sardegna), **54** casi asintomatici identificati in donatori di sangue, **284** casi di febbre (di cui 1 importato dal Kenya), **3** casi asintomatici e **6** casi sintomatici (Tabella 1).
- Tra i casi confermati sono stati notificati **47** decessi (7 Piemonte, 5 Lombardia, 1 Emilia-Romagna, 16 Lazio, 15 Campania, 2 Calabria, 1 Sardegna). La letalità, calcolata sulle forme neuro-invasive confermate e fin ora segnalate, è pari al 15,8% (nel 2018 20%, nel 2024 14%).
- Nello stesso periodo sono stati segnalati **9** casi di **Usutu virus** (2 Piemonte, 2 Lombardia, 2 Veneto, 3 Lazio).
- La **sorveglianza veterinaria** attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Molise, Sicilia, Toscana, Veneto, Marche, Piemonte, Sardegna, Emilia-Romagna, Puglia, Abruzzo, Lazio, Campania e Lombardia. Le analisi molecolari hanno confermato la circolazione del WNV **Lineage 1 e 2**.

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)



Salgono a **72** le **Province** con dimostrata circolazione del WNV appartenenti a **17 Regioni**: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

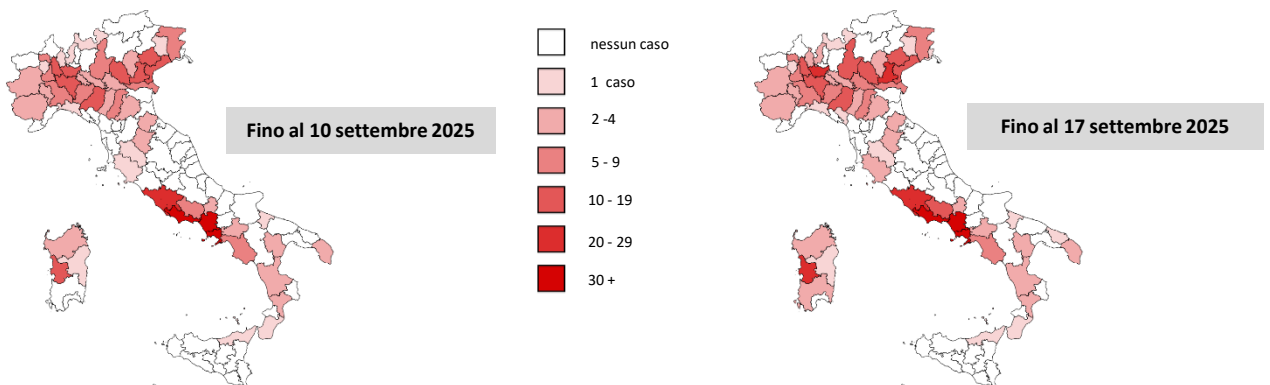
2. Sorveglianza umana (a)

Dall'inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia **647** casi confermati di infezione da **West Nile Virus nell'uomo**, di cui **300** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva, **54** casi asintomatici identificati in donatori di sangue, **284** casi di febbre (di cui uno importato dal Kenya), **3** casi asintomatici e **6** casi con altri sintomi.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNV per Provincia di esposizione e classificazione. Italia: 2025

REGIONE	PROVINCIA	Casi Confermati					
		Neuro-invasivo	Asintomatico	Donatore	Febbre	Sintomatico	Totale
Piemonte (n=37)	Alessandria	2		2	5		9
	Asti	2					2
	Biella	1					1
	Cuneo	1		1			2
	Novara	5		4	3		12
	Torino	3		1			4
	Vercelli	1		3	3		7
Lombardia (n=70)	Brescia	4		3	3	2	12
	Como	1			1		2
	Cremona	1			1		2
	Lodi	1		2		1	4
	Mantova	7			1		8
	Milano	13		5	4		22
	Pavia	11			6		17
	Sondrio				1		1
	Varese	1	1				2
	Padova	8		1	10	1	20
Veneto (n=75)	Rovigo	2		1	5		8
	Treviso	1		3	10		14
	Venezia	4			12		16
	Verona	7		1	5		13
	Vicenza	2			2		4
	Gorizia	1					1
Friuli VG (n=7)	Pordenone			1			1
	Udine	1		2	2		5
	Genova	1					1
Liguria (n=1)							
Emilia-Romagna (n=35)	Bologna	1		1	1		3
	Forlì-Cesena	4					4
	Modena				2		8
	Parma	8		3			11
	Piacenza	3		1	3		7
	Reggio Emilia	1		1			2
	Arezzo	3			1		4
Toscana (n=8)	Grosseto	1			1		2
	Massa Carrara	1					1
	Siena				1		1
Lazio (n=245)	Frosinone	10		1	2		13
	Latina	60		3	142		205
	Roma	13		4	10		27
Molise (n=3)	Isernia	2			1		3
Campania (n=121)	Avellino	3			1		4
	Caserta	20	1	2	16		39
	Napoli	48	1	4	17	1	71
	Salerno	6			1		7
	Barletta-Andria-Trani	1					1
Puglia (n=4)	Brindisi	1					1
	Lecce			1	1		2
	Matera	2					2
Basilicata (n=2)							
Calabria (n=5)	Catanzaro	2					2
	Cosenza	2					2
	Reggio Calabria	1					1
Sicilia (n=1)	Messina	1					1
Sardegna (n=32)	Medio Campidano	2			1		3
	Nuoro				1		1
	Olbia-Tempio	1					1
	Oristano	16		3	5	1	25
	Sassari				2		2
TOTALE		300	3	54	283	6	646

Figura 2. Numero totale di casi confermati di WNV nell'uomo per Provincia di esposizione. Italia: 2025



3. Sorveglianza umana (b)

Dall'inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia **647 casi umani confermati da West Nile Virus (WNV)**, **300** dei quali hanno manifestato sintomi neuro-invasivi. Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive (WNND).

Figura 3. Distribuzione dei casi confermati di WNND nell'uomo per sesso e fascia di età. Italia: 2025

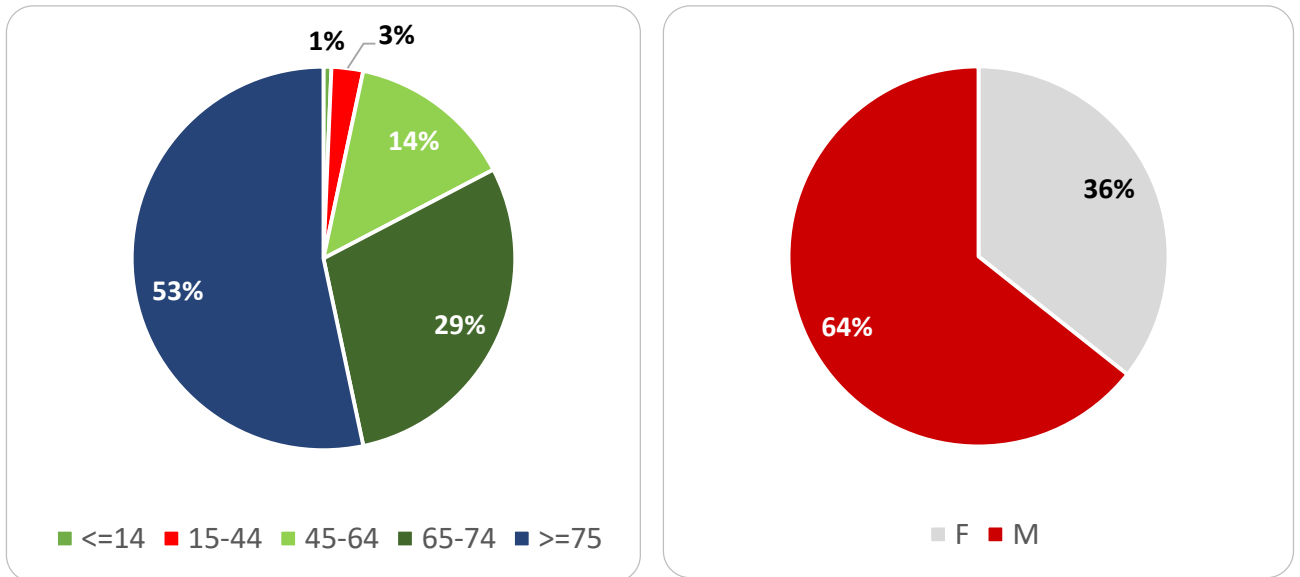
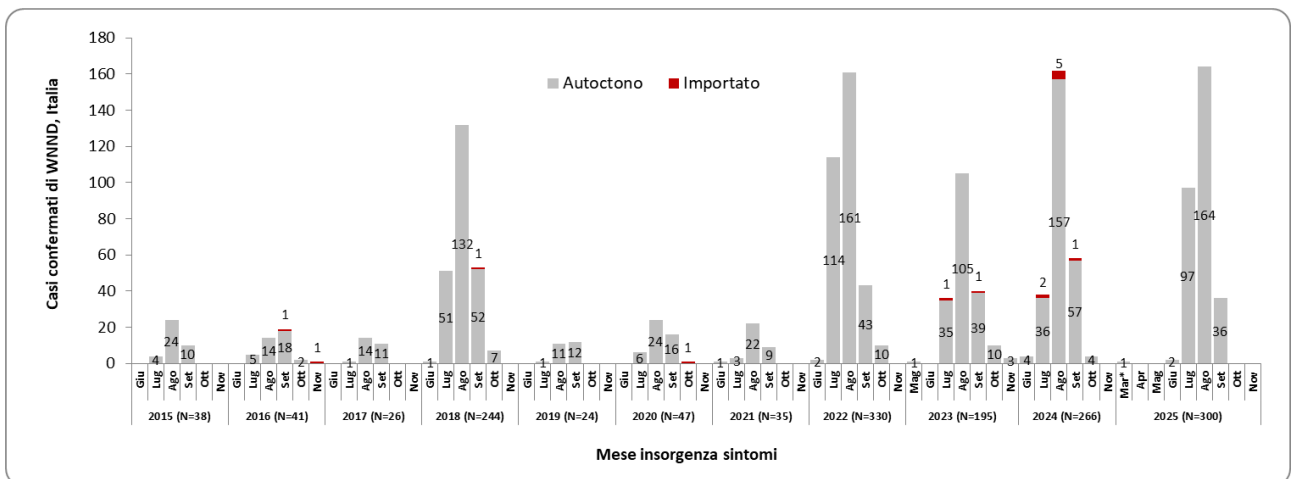


Figura 4. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: 2015 – 2025.



* Caso sporadico in bassa stagione

4. Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato **54** focolai negli equidi in **Puglia, Toscana, Lombardia, Sicilia, Campania, Emilia Romagna, Veneto e Lazio**.

Tabella 2. Focolai e casi di WND negli equidi - 2025

Regione	Provincia	N. Focolai	Equidi nei focolai			Prevalenza casi totali %	Letalità %
			Presenti	n.casi	Morti/abbattuti		
PUGLIA	Lecce	1	4	1	1	25	100
	Foggia	2	30	2	1	7	50
LAZIO	Frosinone	4	29	4	4	14	100
	Roma	15	412	19	1	5	5
	Latina	22	369	29	7	8	24
SICILIA	Caltanissetta	1	1	1	0	100	0
	Siracusa	1	3	1	0	33	0
	Catania	1	31	1	0	3	0
LOMBARDIA	Mantova	1	42	1	0	2	0
CAMPANIA	Caserta	2	134	2	2	1	100
EMILIA ROMAGNA	Modena	1	1	1	1	100	100
MOLISE	Campobasso	1	2	1	0	50	0
VENETO	Padova	1	46	1	0	2	0
TOSCANA	Arezzo	1	37	1	0	3	0
Totale		54	1141	65	17	6	26



Figura 5. Distribuzione geografica dei casi di WND negli equidi- 2025

5. Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV è stata confermata in **120** uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio in **Abruzzo, Molise, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Campania, Sardegna, Lazio, Veneto, Toscana** ed **Emilia Romagna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1** e del **Lineage 2**.

Appartengono alle specie bersaglio:

- **Gazza (*Pica pica*)**
- **Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**
- **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**

Tabella 3. Uccelli target risultati positivi nei confronti del WNV - 2025

Regione	Provincia	CORNACCHIA	GAZZA	GHIANDAIA	n.capi+
ABRUZZO	Chieti		2		2
CAMPANIA	Caserta	3	3	2	8
	Napoli	3	6		9
	Salerno	1			1
EMILIA-ROMAGNA	Bologna	2			2
	Forlì Cesena		1		1
	Ferrara		18		18
	Modena		1		1
	Piacenza	2			2
	Parma	2	10		12
	Ravenna		1		1
	Reggio Emilia	1	5		6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Gorizia	1			1
	Frosinone	2			2
LAZIO	Latina	6			6
	Roma	3			3
	Brescia	1			1
LOMBARDIA	Cremona	1			1
	Lecco	1			1
	Lodi	3			3
	Milano		3		3
	Pavia	1			1
	Sondrio	1			1
	Varese		2		2
MOULISE	Isernia	1	3		4
	Asti	2			2
PIEMONTE	Biella	1			1
	Novara	1			1
	Vercelli		1		1
SARDEGNA	Oristano	11		1	12
	Sud Sardegna	2			2
TOSCANA	Firenze	1			1
VENETO	Padova	1	1		2
	Venezia	1	3		4
	Verona	1			1
Totale		56	61	3	120



Figura 6. Distribuzione geografica degli uccelli target risultati positivi nei confronti del WNV - 2025

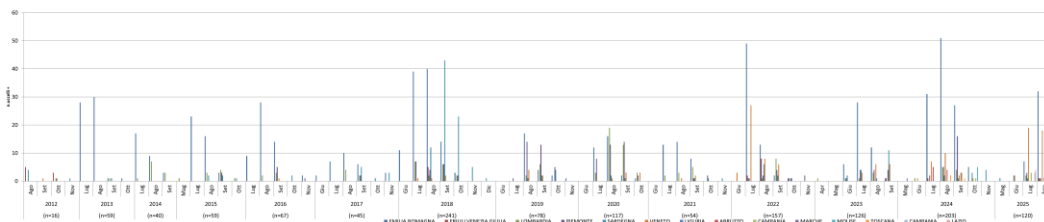


Figura 7. Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli bersaglio - 2025

6. Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata confermata in **102** uccelli selvatici in **Abruzzo, Puglia, Campania, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise e Veneto**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1 e Lineage 2**.

Tabella 4. Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2025

Regione	Provincia	n.capi+
ABRUZZO	L'Aquila	1
CAMPANIA	Avellino	1
	Benevento	1
	Caserta	3
	Napoli	8
EMILIA-ROMAGNA	Bologna	2
	Ferrara	6
	Parma	3
	Piacenza	4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Reggio Emilia	2
	Udine	2
LOMBARDIA	Bergamo	2
	Milano	18
	Brescia	1
	Lodi	1
	Pavia	1
	Sondrio	3
PIEMONTE	Varese	1
	Campobasso	1
PUGLIA	Cuneo	1
	Torino	1
SARDEGNA	Novara	2
	Foggia	1
TOSCANA	Lecce	1
	Nuoro	1
VENETO	Oristano	1
	Sassari	3
VENETO	Padova	6
	Venezia	20
	Verona	2
TOSCANA	Firenze	2
Totale		102



Figura 8. Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2025

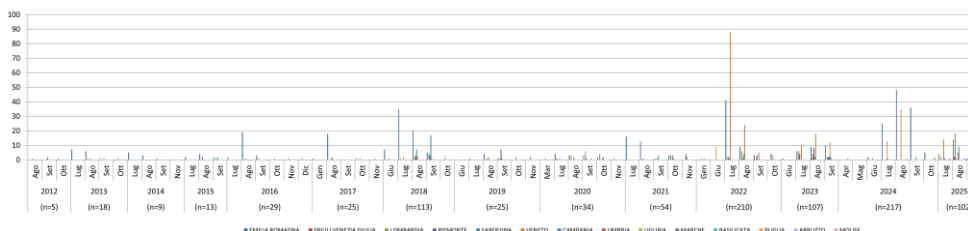


Figura 9. Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli selvatici - 2025

7. Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **118 pool di zanzare** catturate in **Molise, Sardegna, Lombardia, Marche, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1 e 2**.

Tabella 5. Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2025

Regione	Provincia	n.pool+
EMILIA-ROMAGNA	Napoli	1
	Bologna	3
	Ferrara	4
	Ravenna	1
	Modena	1
	Piacenza	4
	Parma	3
	Reggio Emilia	5
LAZIO	Latina	1
	Cremona	1
	Pavia	1
	Lodi	1
LOMBARDIA	Milano	4
	Campobasso	1
	Isernia	1
	Novara	1
PIEMONTE	Torino	2
	Oristano	42
SARDEGNA	Padova	6
	Rovigo	9
	Treviso	2
	Venezia	15
	Vicenza	2
	Verona	5
VENETO	Macerata	1
	Ancona	1
MARCHE		
Totale		118



Figura 10. Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2025

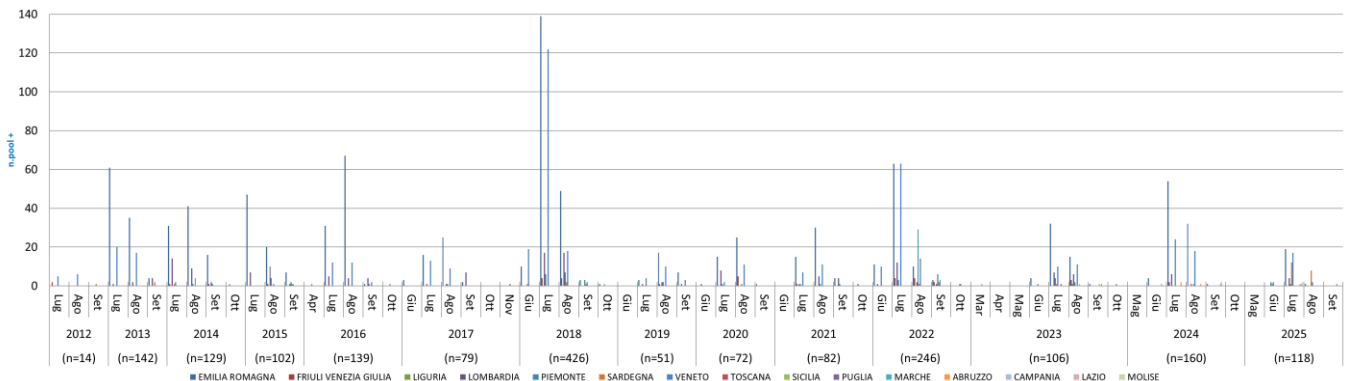


Figura 11. Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2025

8. Sorveglianza avicoli

Il CESME ha confermato **2 focolai** in allevamenti avicoli in **Calabria e Sardegna**

Regione	Provincia	n.capi+
CALABRIA	Reggio Calabria	2
SARDEGNA	Sassari	1
Totale		3

Tabella 6. Avicoli risultati positivi nei confronti del WNV - 2025



Figura.12 Distribuzione geografica dei casi di WND negli avicoli- 2025

9. Sorveglianza USUTU virus

La presenza del **virus USUTU** è stata rilevata in **67** pool di zanzare catturate **28** uccelli selvatici nel **Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia**.

Regione	Provincia	n.pool+
MARCHE	Ancona	1
	Macerata	1
LOMBARDIA	Bergamo	1
	Brescia	1
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	3
	Forlì Cesena	3
	Modena	3
	Bologna	10
	Parma	7
	Piacenza	5
	Ravenna	8
	Reggio Emilia	2
	Rimini	1
	Venezia	6
Veneto	Verona	2
	Vicenza	4
	Padova	3
Friuli Venezia Giulia	Treviso	4
	Trieste	1
Lazio	Latina	1
Totale		67

Tabella 7. Pool di zanzare risultate positive nei confronti del virus USUTU - 2025

Regione	Provincia	n.capi+
MARCHE	Ascoli Piceno	1
	Fermo	2
	Pesaro Urbino	2
TOSCANA	Firenze	1
LOMBARDIA	Como	1
	Milano	8
	Cremona	1
	Pavia	1
	Varese	2
LAZIO	Rieti	1
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	1
	Rimini	3
	Bologna	2
UMBRIA	Perugia	1
VENETO	Verona	1
Totale		28

Tabella 8. Uccelli risultati positivi nei confronti del virus USUTU - 2025

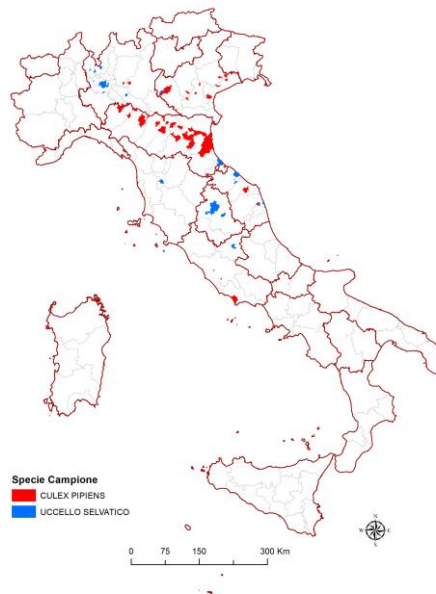


Figura 13. Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del virus USUTU - 2025

10. Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arboviroosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arboviroosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025».

Le attività di sorveglianza in ambito umano e veterinario sono coordinate dal Ministero della salute attraverso le due Direzioni Generali, la Direzione generale delle emergenze sanitarie e la Direzione generale della salute animale, supportate, per i rispettivi ambiti, dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro di Riferenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise a cui afferiscono le attività di conferma diagnostica esaminate dai rispettivi IZZSS distribuiti a livello territoriale.

Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano. Per la sorveglianza veterinaria, le Regioni redigono propri piani sulla base delle aree di rischio, approvati dalla Direzione generale della salute animale dopo valutazione tecnica del CESME.

Inoltre le Regioni sono responsabili di garantire la coerenza dei loro piani con le normative nazionali ed europee, assicurando un coordinamento efficace con le autorità sanitarie centrali del Ministero della salute per ottimizzare la risposta sanitaria.

Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'[Istituto Superiore di Sanità](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'[Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise](#) "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'[ECDC](#) dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Sangue](#) relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Trapianti](#) in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del [Ministero della Salute](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina Web dell'[EFSA](#), Disease profiles

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri, D. Morelli – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.